

CAMERA DI COMMERCIO » I DATI REGISTRATI NEL PRIMO TRIMESTRE

Nel 2013 ancora emorragia di imprese

Diminuzione di 459 unità rispetto al 31 dicembre. Modena quarantacinquesima fra le province. Perdite nel manifatturiero

Risultano in leggero calo, nel primo trimestre dell'anno, le imprese presenti nel Registro delle imprese della Camera di Commercio di Modena. Al 31 marzo, infatti, sono 74.930 le posizioni registrate, con una diminuzione di 459 unità rispetto al dato del 31 dicembre 2012. Il tasso di crescita è pertanto negativo, ossia pari a -0,59%, e pone Modena al 45° posto della classifica fra le province italiane. Il valore è inferiore alla media italiana (-0,51%) ma superiore al dato regionale (-0,78%). Le imprese artigiane sono in maggiore difficoltà (-1,33%).

«Occorre tuttavia precisare - dicono dall'ente camerale - che l'andamento delle iscrizioni e cessazioni ha una componente stagionale e, in genere, il primo trimestre di ciascun anno presenta un saldo negativo di quest'ordine di grandezza. Infatti il confronto con il 31 marzo del 2012 mostra una certa stabilità delle imprese registrate, con una diminuzione del -0,1%. Tale risultato è migliore sia rispetto al dato regionale (-0,7%), sia a quello nazionale (-0,4%)». Il saldo fra iscritte (1.731) e cessate non d'ufficio (2.175) è pari a -444 imprese, quasi identico a quello del primo trimestre 2012 (-448). Nonostante il saldo negativo, la provincia di Modena si mostra più dinamica in quanto registra un incremento delle imprese iscritte (+5,4%), mentre sia in Emilia Romagna che in Italia si è avuto un calo rispettivamente del -0,8 e del -1,4%.

Dal punto di vista delle forme giuridiche, continua l'ascesa delle società di capitali: sono 170 in più rispetto al marzo del 2012 con un incremento del +1,1%. In continuo calo le società di persone (-1,9%) e le ditte individuali (-1,0%), mentre le 'altre forme societarie guadagnano un +5,3%.

Le imprese attive a marzo sono 67.361, con una differenza rispetto a dicembre 2012 pari a -417 imprese pari al -0,6%,

diminuzione identica al confronto con il primo trimestre 2012. A livello settoriale, infine, si registrano quasi tutti segni negativi per le industrie manifatturiere, con la diminuzione più sensibile per la stampa e riproduzione di supporti registrati (-5,9%) seguita dalla fabbricazione di mobili (-5,3%) e dall'industria chimica e farmaceutica (-4,7%). Ma le anche la ceramica (-4,2%) ed il tessile abbigliamento (-3,8%). Segni positivi per la riparazione, manutenzione ed installazione macchine (+5,7%), i mezzi di trasporto (+4,4%) e l'industria alimentare (+0,9%). I servizi hanno un andamento migliore: sanità e assistenza sociale +5,2%, servizi di informazione e comunicazione +3,9% e noleggio e altri servizi alle imprese +3,3%. Segno meno per le attività finanziarie e assicurative (-2,0%) e per il trasporto e magazzinaggio (-1,9%). (f.b.)



L'ingresso della Camera di Commercio di Modena in via Ganaceto

PRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA CERAMICA

L'imprenditore Manfredini entra nel Cda di Carisbo

Gianguido Sacchi Morsiani è il nuovo presidente di Carisbo, la banca del Gruppo Intesa Sanpaolo con 214 sportelli in Emilia, con notevole presenza nel Modenese. In particolare le filiali Carisbo modenese sono 32, cui si aggiungono due filiali imprese a Modena e Mirandola (ora temporaneamente a Modena per il sisma).

Il Cda riunito ieri a Bologna ha anche provveduto al rinnovo del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale per il triennio 2013-2015.

Il nuovo Cda, oltre al presidente Gianguido Sacchi Morsiani, comprende il vice presidente Giuseppe Coliva (ricandidato) e i consiglieri Tiziana

Ferrari, Loretta Ghelfi, Amilcare Renzi, Gianluigi Longhi, Gianni Marchesini, Adriano Maestri e Franco Manfredini. E quest'ultimo nuovo ingresso nel Cda è il più significativo per la realtà modenese, dato che l'attuale presidente di Confindustria Ceramica potrà rappresentare in maniera significativa le esigenze del distretto ceramico sassolese, oltre che reggiano. Il nuovo collegio sindacale è composto da Umberto Rangoni (presidente), Roberta Benedetti, Fabio Pasquini, Franco Gandolfi, Sergio Graziosi.

Gianguido Sacchi Morsiani era già stato presidente di Carisbo dal 1980 al 2004.

FISSATO PER IL 2 MAGGIO

Incontro tra Confindustria e Fiom

Si riapre il confronto con le aziende modenese per il contratto

È stato fissato per giovedì 2 maggio l'incontro tra Fiom e Confindustria Modena per discutere le richieste della Carta rivendicativa Fiom riguardo il rinnovo del contratto nazionale metalmeccanici. Fiom Cgil di Modena spiega che «l'incontro era stato richiesto dopo la firma dell'accordo nazionale per il contratto siglato solo da Fim e Uilm, con esclusione della Fiom dalla trattativa. Nostro obiettivo è la riconquista di un vero contratto nazionale di lavoro, in base alle richieste della Carta fatta votare in questi mesi in 160 aziende modenese da oltre 13.000 lavoratori, dei quali 7.500 si sono detti favorevoli alla non applicazione

IL GRUPPO CERAMICO DI FINALE

Panaria approva il bilancio

L'assemblea di Panariagroup industrie Ceramiche, gruppo attivo nella produzione e distribuzione di materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti di fascia alta e lusso, ha approvato il bilancio del 2012.

Sul bilancio si sono fatti sentire gli effetti del sisma: lo stabilimento di Finale Emilia è stato pesantemente danneggiato e il conto economico sconta gli effetti negativi dei danni indiretti. Il gruppo ceramico ha visto calare i ricavi netti del 3,6% (280,8 milioni). Confermato l'utile netto consolidato dell'anno precedente a 1,6 milioni. La capogruppo ha realizzato un utile di esercizio di 3,8 milioni che saranno interamente destinati a riserva

legale e straordinaria. Panariagroup ha ridotto il compenso fisso del Cda del 10%, per l'esercizio 2013, fissandolo in 986.000 euro lordi e confermando per la parte variabile 150.000 euro lordi, da attribuire agli amministratori con incarichi esecutivi. Panariagroup sottolinea che nel difficile contesto alla crisi generale e al terremoto «il Gruppo è riuscito nell'anno 2012 a contenere gli impatti negativi sui risultati economico - finanziari, con una modesta riduzione del fatturato e una contrazione della marginalità operativa rispetto all'esercizio 2011, grazie al positivo andamento delle vendite in Nord America e nei mercati Asiatici».

Bper conferma l'Ad Odorici

Ieri il Cda in un clima di soddisfazione per l'esito dell'assemblea dei soci

MODENA IN BORSA	
PREZZO UFFICIALE	% VARIAZIONE
BPER	
6,36 €	+6,98%
RICCHETTI	
0,18 €	-1,37%
MARR	
9,00 €	+1,64%
PANARIA GROUP	
1,23 €	+0,24%
PRIMI SUI MOTORI	
19,99 €	-4,35%

Si è riunito ieri il primo Consiglio di amministrazione di Banca Popolare dell'Emilia Romagna successivo all'assemblea dei soci di sabato scorso.

Nel Cda determinato dalle elezioni 2013 sono entrati Antonio Angelo Arru, che è di recente anche diventato presidente del Banco di Sardegna, istituto controllato dal Gruppo Bper, e l'avvocato campano Daniela Petitto, in rappresentanza delle banche del Sud d'Italia che fanno parte del Gruppo. Arru e Petitto hanno fatto il loro ingresso al posto degli uscenti Luigi Cremonini

e Flavio Amadori. Per gli altri quattro eletti si è trattato di conferme. Nella sua prima riunione post-assemblea il Cda ha deliberato la conferma di Luigi Odorici quale amministratore delegato. Odorici era subentrato in questo incarico a Fabrizio Viola all'inizio del 2012. Un Cda caratterizzato dal clima di soddisfazione diffuso in Bper dopo l'assemblea dei soci nonostante lo scoglio fra il presidente Caselli e l'avvocato Samorì. Soddisfazione dovuta soprattutto all'esito del voto, non tanto per il responso favorevole alle scelte relative

alla continuità nella conduzione della banca, responso scontato, quanto per il netto calo di consensi registrato proprio dalla minoranza che si riconosce nelle idee dell'avvocato Samorì. La sua lista nell'assemblea 2011 aveva raccolto 5.011 voti (il 15,6%), l'anno scorso c'era stata l'assemblea del compromesso con lista unitaria, mentre sabato scorso la lista di Samorì ha ottenuto 1.798 voti, vale a dire l'8,1%. Una percentuale dimezzata che i vertici di Bper interpretano come un calo nettissimo dei sostenitori dell'avvocato.

IN PIAZZA GRANDE A MODENA

Unicredit, ecco la nuova sede storica



Chi avrà occasione di entrare in questi giorni nella storica sede della Cassa di Risparmio di Modena, ora Unicredit, in piazza Grande a Modena si troverà di certo spaesato dopo il cambiamento radicale del look voluto dall'istituto di credito. Nella foto uno scorcio della nuova agenzia durante l'inaugurazione.